

PANORAMICA INTERNAZIONALE

STATI UNITI e GRAN BRETAGNA:

- A metà degli anni '80 si sviluppa il principio della “rendicontazione” (*accountability*), cioè l'obbligo di render conto dei risultati della propria azione in un certo ambito.
- Il principio si è ben presto diffuso un po' ovunque nel mondo occidentale.
- Gli sviluppi di tale tendenza non hanno mancato di coinvolgere anche il servizio educativo.

INGHILTERRA

- Il sistema di valutazione è gestito dall' OFSTED

(Ufficio per gli Standard nell'Educazione)

- L'OSFED ha il compito di verificare, mediante prove oggettive standardizzate (i SATs, Standards of Achievement Tests), il grado di padronanza raggiunto dagli alunni in Inglese, Matematica e Scienze al termine di ciascuno dei quattro stadi (7, 11, 14 e 16 anni).

- Il rendimento nei test e nelle prove d'esame viene utilizzato per stilare graduatorie delle scuole, che sono rese pubbliche attraverso i vari media.
 - Sulla base delle graduatorie, le famiglie potranno scegliere la scuola a cui affidare i propri figli.
- Questa pratica ha suscitato e continua a suscitare intense polemiche poiché è discriminante.
- Esiste un consistente numero di famiglie che per motivi economici e socio-culturali non è in grado di effettuare tale scelta.

- Le scuole vengono periodicamente sottoposte ad ispezioni sistematiche da parte di ispettori designati dall'OFSTED.
- Gli ispettori redigono un rapporto complessivo anche sulla base dei risultati dei test.
 - Il rapporto viene reso pubblico.
 - In caso di esito negativo, la scuola deve migliorare i propri risultati.
 - Se, nell'arco di un certo periodo, non si evincono progressi, la scuola viene dichiarata inadeguata e, conseguentemente, viene chiusa o rifondata, previo il licenziamento di tutto il personale

- Appena i test furono introdotti, e per due anni, gli insegnanti si sono rifiutati di somministrarli.
 - Venuto meno l'appoggio dei sindacati, l'uso dei test è divenuta una pratica normale:
 - il curriculum è diventato rigido,
 - il test è ormai un metodo di insegnamento.
- Allenare gli alunni a divenire dei buoni esecutori di test, è assai utile per gli insegnanti: in seguito a delle prestazioni soddisfacenti, lo stipendio può progredire lungo una scala di nove livelli fino a 1570 sterline (2512 E) netti al mese.

STATI UNITI

- Sono evidenti i tratti di somiglianza con le riforme realizzate in Inghilterra.
- Gli Stati dell'Unione devono adottare un programma di “rendicontazione” a tutte le scuole pubbliche.
 - I livelli di apprendimento in matematica, in inglese e in scienze debbono esser sistematicamente verificati, mediante prove eguali per tutti gli alunni di ogni Stato.

- I risultati delle valutazioni vengono comunicati ai genitori e alla comunità locale.
- E' necessario dimostrare pubblicamente che gli alunni stanno compiendo “un adeguato progresso annuale”.
- Se le scuole, per almeno due anni consecutivi, falliscono tale obiettivo sono identificate come scuole “bisognose di migliorare”.
- Fin da subito i genitori acquisiscono il diritto di trasferire i propri figli presso altri istituti pubblici.
 - Se nel giro di altri tre anni queste scuole non fanno registrare alcun progresso, devono essere completamente riorganizzate dall'autorità scolastica distrettuale e il personale interamente rinnovato.

GIAPPONE

- L'esperienza scolastica ruota stabilmente attorno ad un problema di carattere sociale e lavorativo:
qual è la mia posizione in classifica?
 - Frequentare una buona scuola e' un passaggio fondamentale per la mobilità verso l'alto dell'individuo.
- La carriera scolastica è uno dei criteri essenziali per la valutazione delle capacità e, quindi, delle possibilità di affermazione sociale di un individuo.
- I metodi e gli strumenti di valutazione, rigidamente istituzionalizzati ed uniformati, costituiscono un investimento esasperato.
- Nella valutazione scolastica viene riservata poca o nessuna attenzione alle esperienze personali: queste non sono misurabili e valutabili in modo “oggettivo” ed istituzionalizzato.

- Si è determinata una forte gerarchia tra scuole e una frequenza esasperatamente omogenea per i singoli istituti.
- L'effetto finale è quindi la formazione di scuole d'élite e, per converso, di scuole ghetto ove si riversano i problemi di chi non ha e non avrà possibilità di affermazione sociale attraverso gli studi.
 - La possibilità di accedere ad una buona università è legata alla provenienza da un'ottima scuola secondaria, e così, a ritroso, sino alla scuola elementare.

- La competitività prodotta determina un forte livello di stress negli studenti giapponesi e un alto livello di disagio e di episodi di devianza (violenza diffusa, suicidi, ecc.)
- I docenti debbono affrontare classi ingestibili per la diffusa violenza, nonché frustrazione e depressione.
- Le famiglie debbono affrontare alti costi, economici ed umani perché obbligate a fare l'impossibile per garantire ai propri figli una carriera prestigiosa ed il successo sociale.